



**REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05**

BANDO PUBBLICO

MISURA 123

“Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”

Maggio 2008

INDICE

- Articolo 1 - Obiettivi e finalità
- Articolo 2 - Ambito territoriale di intervento
- Articolo 3 - Soggetti beneficiari
- Articolo 4 - Modalità di presentazione delle domande
- Articolo 5 - Termini di presentazione delle domande
- Articolo 6 - Requisiti e condizioni di ammissibilità
- Articolo 7 - Tipologia degli interventi e spese ammissibili
- Articolo 8 - Documentazione
- Articolo 9 - Agevolazioni previste
- Articolo 10 - Criteri per la selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie
- Articolo 11 - Programmazione finanziaria
- Articolo 12 - Modalità di rendicontazione della spesa
- Articolo 13 - Procedure di attuazione
- Articolo 14 - Disposizioni generali

**ASSESSORATO AGRICOLTURA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
attuativo REG. (CE) n. 1698/05**

BANDO PUBBLICO

Misura 123

“Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”

ARTICOLO 1
Obiettivi e Finalità

La misura introduce un regime di sostegno per le imprese che realizzano investimenti funzionali all'incremento del valore aggiunto dei prodotti del settore primario agricolo-forestale e al miglioramento dell'efficienza delle imprese laziali operanti nella lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti favorendo, in particolare, lo sviluppo di nuovi prodotti e l'introduzione di tecnologie innovative, in una logica di riduzione degli impatti ambientali.

Gli interventi saranno volti a garantire una maggiore qualificazione dei prodotti, a sostenere iniziative per la produzione di energia da fonti rinnovabili, a migliorare le condizioni di protezione dell'ambiente, della sicurezza alimentare, della sicurezza sul lavoro e per l'igiene ed il benessere degli animali.

La misura dovrà contribuire a sostenere l'integrazione dei soggetti operanti nella filiera, aumentando il valore aggiunto delle produzioni locali ed i benefici economici per i produttori di base.

Gli obiettivi operativi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- aumentare il valore aggiunto delle produzioni agricole e forestali;
- garantire una adeguata partecipazione ed un miglioramento del reddito per i produttori di base;
- stabilizzare ed accrescere il livello occupazionale;
- favorire l'ammodernamento ed il potenziamento di impianti di condizionamento, trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali e la loro crescita dimensionale;
- favorire la creazione di nuovi prodotti e l'introduzione di innovazioni tecniche e tecnologiche;
- favorire lo sviluppo di nuove forme di utilizzazione della produzione primaria quali la produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali, ivi

compreso il recupero e lo smaltimento di sottoprodotti di provenienza agro-industriale;

- favorire l'aggregazione delle produzioni e dell'offerta e l'integrazione dei soggetti che operano nella filiera, in particolare di quelle legate al territorio, anche attraverso interventi volti a migliorare la rete logistica
- incentivare la trasformazione e commercializzazione delle produzioni tipiche e di qualità certificate in base a sistemi riconosciuti, anche finalizzate alla rintracciabilità ed etichettatura dei prodotti;
- migliorare le condizioni di lavoro e la sicurezza degli addetti, nonché favorire l'introduzione di sistemi di gestione o di iniziative che comportino un minor impatto ambientale anche attraverso interventi di delocalizzazione degli impianti;

Per il perseguimento degli obiettivi proposti la misura è articolata in 2 azioni

- **Azione 1: Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli**
- **Azione 2: Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali.**

ARTICOLO 2

Ambito territoriale di intervento

La misura si applica su tutto il territorio regionale.

ARTICOLO 3

Soggetti beneficiari

Possono accedere ai benefici previsti da presente bando i soggetti beneficiari, come di seguito specificati, che realizzano investimenti in impianti o stabilimenti ubicati nel territorio laziale:

azione 1

micro, piccole e medie imprese come individuate ai sensi della Raccomandazione della commissione 2003/362/CE, che operano nel campo della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agro-alimentari di cui all'allegato 1 del trattato CE, con esclusione dei prodotti della pesca, che implementano un piano di investimenti da realizzare sul territorio regionale coerente con gli obiettivi e le finalità della misura. Nel caso in cui i prodotti ottenuti dalla trasformazione non sono ricompresi nell'allegato I si applicano le disposizioni previste dalla regole del "de minimis", come meglio specificato nel successivo capitolo delle "agevolazioni previste";

Sono escluse le imprese per le quali non si applica l'articolo 2, paragrafo 1 della raccomandazione 2003/361/UE che occupano più di 750 persone e il cui fatturato annuo supera i 200 milioni di euro.

Gli imprenditori agricoli, come definiti dall'art. 2135 del c.c. (così come riformulato dall'art. 1 del D. Lgs. 228/2001), non possono beneficiare del regime di aiuti introdotto con il presente bando pubblico, ivi comprese le cooperative agricole in possesso della medesima qualifica.

azione 2

microimprese forestali, secondo la definizione della raccomandazione 2003/361/UE, singole o associate operanti nel settore dell'utilizzazione e della trasformazione dei prodotti legnosi allo stato grezzo. Ovvero le imprese boschive, consorzi e cooperative, titolari di partita IVA con codici attività economiche 0. e 2. regolarmente iscritte presso le Camere di Commercio Industria, Agricoltura e Artigianato, al registro per le imprese boschive.

Per entrambi le azioni il richiedente per accedere al regime di aiuti dovrà dimostrare di essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda, pari ad almeno 7 anni.

Il sostegno non può essere concesso ad aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

ARTICOLO 4:

Modalità e termini per la presentazione delle domande:

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), corredato del relativo fascicolo di misura e della documentazione tecnica di cui al successivo articolo 8.

Il fascicolo di misura/azione, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione, disponibile sul portale regionale, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda di

valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La copia cartacea della domanda corredata della documentazione tecnica dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato, entro i venti giorni successivi alla presentazione telematica presso le sedi Regionali incaricate dello svolgimento dei procedimenti istruttori, come individuate nell'art. 5 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio", al quale si rinvia per le ulteriori modalità di presentazioni si rimanda

Uno stesso soggetto richiedente può presentare, nella medesima sottofase temporale della procedura di "stop and go", una sola domanda di aiuto.

Non possono presentare domanda di aiuto i richiedenti che non hanno effettuato la rendicontazione finale dei lavori e degli acquisti svolti ed inoltrato la relativa domanda di pagamento finale in ordine ad iniziative presentate ed ammesse a finanziamento nella presente misura o in misure analoghe della precedente fase di programmazione (PSR 2000/2006).

ARTICOLO 5

Termini per la presentazione delle domande

Azione 1

La raccolta delle domande, avverrà con la procedura c.d. a "bando aperto", in attuazione della quale è consentita, senza soluzione di continuità, la presentazione della domanda di aiuto sino al **30 giugno 2010**.

Nell'ambito di tale periodo, in applicazione del meccanismo c.d. di "stop and go" sono previste due distinte sottofasi temporali così individuate:

- I° sottofase - dall'avvio della raccolta sino al **10 ottobre 2008**;
- II° sottofase - dal **11 ottobre 2008** al **29 maggio 2009**;

Azione 2

La raccolta delle domande, avverrà con la procedura c.d. a "bando aperto", in attuazione della quale è consentita, senza soluzione di continuità, la presentazione della domanda di aiuto sino al **30 giugno 2010**.

Nell'ambito di tale periodo, in applicazione del meccanismo c.d. di "stop and go" sono previste quattro distinte sottofasi temporali così individuate:

- I° sottofase - dall'avvio della raccolta al **10 ottobre 2008**;
- II° sottofase - dal **11 ottobre 2008** al **29 maggio 2009**;
- III° sottofase - dal **30 maggio 2009** al **18 dicembre 2009**;
- IV° sottofase - dal **19 dicembre 2009** al **30 giugno 2010**.

Le domande di aiuto riferite ad una precisa sottofase temporale della procedura di “stop and go”, se istruite con esito positivo e ritenute ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi, potranno essere reiterate nella sottofase temporale successiva. In tal caso le stesse domande potranno essere reinserite nelle graduatorie di ammissibilità relative alla sottofase temporale che segue, sulla base del punteggio precedentemente attribuito, e finanziata qualora collocata in posizione utile. La reiterazione della domanda di aiuto può essere effettuata attraverso la “ripresentazione” del modello unico di domanda (MUD). In caso di mancata reiterazione della domanda, la stessa si intenderà rinunciata. Si specifica, inoltre, che in tal caso la eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo alla presentazione della prima domanda di aiuto.

I potenziali soggetti beneficiari che hanno aderito alla procedura di cui alla DGR 662/2007 presentando “domanda di pre-adesione”, potranno usufruire dei benefici solo nel caso in cui provvedano a presentare la domanda di aiuto nella prima sottofase temporale della procedura di “stop and go”.

ARTICOLO 6

Requisiti e condizioni di ammissibilità

Le domande di accesso ai benefici della misura 123 per essere dichiarate ammissibili, oltre ad essere corredate della documentazione dettagliatamente prescritta nel presente bando devono corrispondere alle seguenti condizioni:

- 1. dimostrazione che l'intervento comporta un *miglioramento del rendimento globale dell'azienda.***

Tale requisito sarà valutato, per l'azione 1, attraverso l'esame delle informazioni contenute nel business-plan, redatto utilizzando il modello predisposto dalla Regione e disponibile sul sistema informativo. Il business-plan dovrà consentire la misurazione ed il calcolo di appropriati indicatori tecnico- finanziari stabilendo, nel contempo, specifici valori di riferimento relativi alla situazione iniziale (ex-ante) e/o a quella finale dopo la realizzazione dell'investimento (ex-post), che saranno utilizzati per la valutazione dell'intervento programmato anche ai fini della determinazione della sua ammissibilità. Il modello di business plan dovrà contenere almeno le informazioni riportate nella scheda di misura del documento di programmazione ed essere approvato con provvedimento dirigenziale.

Il business plan dovrà riportare le informazioni inerenti i bilanci delle imprese e consentire, ponendo a confronto le voci più significative dei bilanci approvati e di previsione, di effettuare valutazioni sulla redditività complessiva, nonché sulla solidità patrimoniale dell'impresa. Le rilevazioni e le informazioni acquisite ed elaborate nel business plan dovranno tener conto di alcune voci dello stato patrimoniale (immobilizzazioni, crediti, attivi circolante, patrimonio netto, utili o perdite di esercizio, il grado di indebitamento e la tipologia dei debiti, ecc.) e del conto economico (valori della produzione, costi della produzione, proventi ed oneri finanziari, ecc) e dovranno essere funzionali alla verifica del grado di redditività, solidità e solvibilità del soggetto richiedente, anche attraverso l'analisi e lo sviluppo di alcuni indici di bilancio.

Per l'azione 2 la dimostrazione del requisito e a verifica della stabilità e della solidità finanziaria dei beneficiari, sarà effettuata attraverso l'esame dei bilanci relativi agli ultimi tre anni, nonché della situazione contabile inerente il periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda.

In caso di imprese impossibilitate alla presentazione di bilanci, in quanto non soggette a tale obbligo ai sensi della normativa vigente, la valutazione del miglioramento del rendimento globale sarà effettuata sulla base di documenti equipollenti.

Nel caso di imprese di nuova costituzione, ovvero che avvieranno le attività dopo la realizzazione degli investimenti richiesti, dovrà essere dimostrata la fattibilità dell'intervento, sia sotto l'aspetto economico che quello finanziario.

2. dimostrare che, sulla base di idonea documentazione, per le strutture, gli impianti e quant'altro connesso all'attività produttiva nel suo complesso siano rispettati le normative comunitarie applicabili all'investimento e la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
3. dimostrare, al momento della presentazione della domanda, di essere in possesso di tutti i necessari pareri, nulla-osta, autorizzazioni, concessione o permessi per la realizzazione dell'iniziativa progettuale che deve essere, pertanto, **“immediatamente cantierabile”** ovvero essere nelle condizioni di consentire l'immediato avvio dei lavori. Non sono ammessi interventi solo parzialmente cantierabili;
4. dimostrare, attraverso la presentazione del documento unico di regolarità contributiva (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), che l'azienda rispetta gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL.

5. il richiedente dovrà garantire il rispetto, per i propri dipendenti, dei Contratti Nazionali sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e dei Contratti di secondo livello da questi derivanti;
6. esclusivamente per **l'azione 1** il richiedente deve dimostrare che gli investimenti concorrono al miglioramento della situazione del settore di produzione agricola di base. Le imprese di trasformazione e commercializzazione dovranno dimostrare che per le loro attività utilizzano prodotti agricoli primari forniti da produttori agricoli di base singoli e associati. La valutazione dei vantaggi economici per i produttori primari sarà garantita attraverso la presentazione di **accordi (contratti) di fornitura**.

I **contratti di fornitura e acquisto**, al fine di dimostrare il vantaggio per i produttori agricoli di base, devono esplicitare le condizioni concordate tra le parti e l'obbligo, da parte del titolare della domanda di aiuto, di ritirare il prodotto alle migliori condizioni di mercato, per una durata non inferiore a 3 anni a decorrere dalla data prevista per il completamento dell'investimento programmato, fatta eccezione per i prodotti derivanti da colture annuali, per i quali ricorre l'obbligo di rinnovo nei 2 anni successivi. In quest'ultimo caso il contratto dovrà prevedere la clausola del tacito rinnovo.

I contratti con i produttori di base, laddove previsti, devono coprire almeno il 70% della produzione totale annua da trasformare nell'impianto oggetto di intervento, ridotto al 51% nel caso di interventi che riguardano la sola commercializzazione. Per commercializzazione si intende: "la detenzione o l'esposizione ai fini della vendita, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato".

Il conferimento del prodotto potrà essere dimostrato, al momento dell'inoltro dell'istanza, tramite la presentazione di *contratti preliminari*. Tali contratti potranno essere predisposti in carta semplice, sottoscritti dalle parti in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritti e presentati unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità dei sottoscrittori. Prima di procedere all'adozione dei provvedimenti definitivi per la concessione degli aiuti l'Amministrazione regionale richiederà al beneficiario la formalizzazione degli impegni assunti, attraverso la presentazione dei relativi contratti di fornitura e acquisto, debitamente registrati nei termini di legge.

Nel caso di prodotti per i quali particolari situazioni strutturali della filiera, rendono oggettivamente impossibile la stipula di contratti di fornitura con i produttori di base può essere presentata idonea documentazione alternativa con la quale dovrà essere specificata e dimostrata la capacità e le modalità di approvvigionamento della materia prima, evidenziando la ricaduta dei benefici sui produttori di base.

Qualora il titolare dell'impianto da ammettere a finanziamento è una organizzazione di produttori, una cooperativa agricola o un consorzio di cooperative, che abbiano adottato uno statuto o un regolamento con vincolo di conferimento delle produzioni dei soci, i prodotti di base devono provenire dal conferimento dei propri associati. In tal caso i quantitativi conferiti saranno documentati con gli elenchi approvati dagli organi statutari, che riportino per ciascun socio almeno l'ubicazione dell'azienda, la produzione conferita in qualità e quantità, oltre i dati anagrafici del socio stesso.

Nel caso in cui il titolare dell'impianto da ammettere a finanziamento sia anche titolare o contitolare di altra impresa, esercente attività agricola, la materia prima di quest'ultima può essere conferita all'impianto di trasformazione nella misura massima del 40% del prodotto da lavorare ed il restante 60% dovrà provenire da produttori agricoli di base come documentata dai contratti di fornitura e acquisto. Tale vincolo non si applica nel caso di cooperative agricole o di altre forme associative di agricoltori.

5.1. Periodo di non alienabilità dei beni e vincoli di destinazione. Impegni ex-post

Per il periodo di non alienabilità dei beni ed i vincoli di destinazione, nonché per gli impegni ex-post successivi alla ultimazione degli interventi si rinvia a quanto già disciplinato nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio"

Gli impegni assunti con i contratti di fornitura della materia prima sono successivi al completamento dell'investimento e la loro durata decorre dalla data di accertamento finale. E' consentita facoltà al soggetto beneficiario di modificare o integrare i suddetti contratti fermo restando l'obbligo di dimostrare la fornitura dei medesimi quantitativi di prodotto ed alle medesime condizioni dichiarate nei contratti preliminari predisposti in fase di presentazione della domanda e ratificati ai fini della definizione dei provvedimenti di concessione del contributo.

Per la verifica del rispetto degli impegni ex-post e dei contratti di fornitura saranno attivati dei controlli successivi alla liquidazione del saldo finale dell'aiuto. Nel caso in cui sia accertato che la percentuale di materia prima proveniente dai produttori agricoli sia inferiore a quella dichiarata e riportata nei contratti si procederà al recupero del contributo erogato in maniera proporzionale alla differenza accertata al momento del controllo. In particolare, fatti salvi i casi di forza maggiore, il contributo pubblico effettivamente determinato viene ridotto della differenza constatata, se quest'ultima supera il 3% ma non più del 20%, la percentuale accertata. Qualora la differenza constatata sia superiore al 20% della percentuale accertata l'interessato decade totalmente dai benefici ricevuti e si procede all'avvio delle procedure per la revoca del contributo ed il recupero delle somme erogate.

ARTICOLO 7

Tipologia degli interventi e spese ammissibili

AZIONE 1 - ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI

Settori di intervento

Il sostegno è concesso nell'ambito dei comparti produttivi di seguito specificati:

- lattiero-casearia, ivi incluso latte bufalino (*)
- ovi-caprina
- cerealicola
- ortofrutticola
- olivicola
- vitivinicola
- florovivaistica

(*) Esclusivamente per il comparto latte trasformato.

Ai comparti produttivi summenzionati, finanziabili con il presente bando, si aggiungono i seguenti settori, contraddistinti da uno spiccato carattere di nicchia e definiti "altri comparti":

- allevamenti minori (cunicoli, equidi, api, selvaggina, struzzi, ecc.)
- funghi e tartufi coltivati
- piante officinali
- piccoli frutti
- produzioni no-food (canapa e lino)

Per i comparti relativi a:

- carni bovine, avicole e suine (escluse ovicaprine);
- colture industriali, ivi comprese le patate, ed oleoproteaginose;
- latte alimentare fresco;

gli interventi potranno essere proposti esclusivamente nell'ambito della progettazione integrata di filiera, che sarà attivata con apposito bando.

Tipologia degli interventi ammissibili

Sono ammissibili al sostegno le spese sostenute per:

⇒ investimenti materiali:

- a) acquisizione, costruzione o miglioramento di beni immobili. Le condizioni di ammissibilità, le limitazioni ed in vincoli per il riconoscimento delle spese relative all'acquisizione di beni immobili e all'acquisto dei terreni non edificati sono disciplinati, rispettivamente agli articoli 38 e 37 del documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento";
- b) acquisto o leasing con patto di acquisto di nuove macchine, attrezzature, compresi i programmi informatici, fino ad un massimo del loro valore di mercato;

⇒ investimenti immateriali

- c) acquisizione di know-how
- d) supporto tecnico per l'attivazione di sistemi di tracciabilità
- e) spese propedeutiche all'acquisizione di certificazioni di processo e di prodotto
- f) onorari per prestazioni professionali
- g) acquisto di brevetti e licenze

Le spese per investimenti immateriali devono essere connesse agli investimenti materiali e non possono superare, comprensive anche delle spese generali, il 20% degli investimenti materiali di cui al massimo il 10% per la voce g).

Gli investimenti materiali ed immateriali proposti dovranno essere finalizzati al raggiungimento degli obiettivi operativi che la misura intende perseguire e riferiti alle tipologie di intervento di seguito specificate:

1. realizzazione, acquisizione, ristrutturazione, ampliamento e adeguamento delle strutture di condizionamento, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroindustriali, anche al fine del miglioramento ambientale;
2. acquisto di nuove macchine ed attrezzature, ivi compreso il materiale informatico, per l'introduzione di moderne ed innovative tecnologie volte a :
 - razionalizzare il ciclo di lavorazione dei prodotti agroalimentari
 - aumentare gli standard di sicurezza per i lavoratori superando i limiti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria vigente;
 - migliorare la qualità delle produzioni, anche sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
3. recupero e smaltimento dei rifiuti, residui e sottoprodotti della lavorazione di provenienza agroalimentare nonché la realizzazione di impianti tecnologici per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinate ad un esclusivo utilizzo aziendale;
4. investimenti connessi alla tutela dell'ambiente;

5. introduzione di sistemi volontari per la certificazione di processo e di prodotto;
6. interventi volti al potenziamento ed alla razionalizzazione della fasi della logistica.
7. Le spese generali relative agli onorari di consulenti (agronomi, architetti, ingegneri, ecc.) sono così ripartite:
 - per lavori, opere edili fino al
 - 12 % per investimenti fino a euro 500.000,00
 - 10 % per investimenti fino a euro 1.000.000,00
 - 7 % per investimenti oltre euro 1.000.000,00
 - per le forniture di macchine, attrezzature ed impianti fissi fino al
 - 5 % per investimenti fino a euro 500.000,00
 - 4 % per investimenti fino a euro 1.000.000,00
 - 3 % per investimenti oltre euro 1.000.000,00

Fatto salvo quanto stabilito nel documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento” nell’ambito delle spese generali, sono ammissibili, tra l’altro, le spese relative all’apertura ed alla gestione di conti correnti bancari connessi alla realizzazione degli interventi. Sono eleggibili, inoltre, nell’ambito delle spese generali, le parcelle per consulenze legali, le spese per consulenza tecnica o finanziaria qualora direttamente legate all’operazione e necessarie per la loro preparazione o esecuzione e le spese per garanzie bancarie fornite da banche o altri istituti finanziari.

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili spese per :

- interventi per l’adeguamento a requisiti comunitari obbligatori;
- interventi di sostituzione, così come definiti all’art. 2 punto 17) del Reg (CE) n. 1857/2006 relativo all’applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di stato a favore delle piccole e medio imprese attive nelle produzioni di prodotti agricoli” e specificati nel documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento”;
- manutenzione ordinaria di macchine, impianti ed attrezzature già esistenti;
- acquisto di macchinari ed impianti usati;

- acquisti di motrici di trasporto, fatto salvo l'acquisto di mezzi di trasporto specialistici permanentemente attrezzati per l'esclusivo trasporto di merci connesse all'attività dell'impresa;
- spese relative al commercio al dettaglio, fatte salve operazioni attivate nell'ambito della progettazione integrata di filiera;
- spese per la commercializzazione o la trasformazione di prodotti provenienti da paesi extracomunitari;
- spese per acquisto di materiale normalmente ammortizzabile in un anno;
- spese per noleggio di macchine ed attrezzature;
- spese amministrative e per il personale;
- spese per lavori di abbellimento;
- spese per attrezzature ricreative, attrezzature da ufficio e altri arredi;
- spese per realizzazione di alloggi e abitazioni per il personale dipendente;
- l'IVA non è ammissibile fatti salvi i casi prevista nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" .

Limitazioni e vincoli

- Gli investimenti per la produzione di energia devono essere funzionali ad attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti dell'allegato I del trattato e l'energia prodotta deve essere totalmente reimpiegata nell'ambito dei processi produttivi. In ogni caso la potenza degli impianti non può superare la potenza di 1 MW e saranno ritenuti prioritari gli interventi che prevedono la cogenerazione.
- Non sono previste limitazioni per progetti che prevedono un aumento della capacità produttiva. Nei comparti produttivi nei quali sussistono regimi di contingentamento alla trasformazione sono esclusi gli aiuti ad interventi la cui produzione non è garantita dalla disponibilità di quote alla trasformazione rientranti nello specifico plafond nazionale.
- Ai soggetti richiedenti, titolari di più stabilimenti di lavorazione impiegati nel medesimo settore, è consentita la presentazione di un unico progetto che potrà riguardare i diversi stabilimenti.

Demarcazione con il 1° pilastro della Politica Agricola Comune

Con riferimento alle singole OCM:

OCM ortofrutta

In coerenza a quanto riportato nello specifico capitolo 10 si prevede che La presente misura attiva un sostegno nei seguenti casi:

- per le imprese di trasformazione e/o commercializzazione che non aderiscono ad OP e/o esse stesse svolgono ruolo di OP per tutte le tipologie di intervento;
- per le imprese di trasformazione e/o commercializzazione che aderiscono ad OP e/o esse stesse svolgono ruolo di OP il sostegno è finalizzato alla realizzazione di interventi di importo ammissibile superiore ai 300.000,00 euro, mentre al di sotto di tale importo il sostegno è garantito nell'ambito dei programmi finanziati dall'OCM

I controlli relativi all'accertamento che un qualsiasi beneficiario non possa ricevere finanziamenti per una data operazione da più forme di sostegno sono garantiti e assicurati dalle verifiche incrociate effettuate dall'Autorità di gestione e dell'Organismo pagatore.

OCM vitivinicola

La presente misura interviene a sostegno di tutte le operazioni relative alle fasi di trasformazione e commercializzazione del prodotto.

Disposizione generale

Per i **“criteri di ammissibilità delle spese”** si rinvia, per ciò che non è espressamente previsto nel presente bando pubblico, a quanto stabilito nella parte VII del documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento”.

AZIONE 2 - “ACCRESIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI FORESTALI”

In coerenza con gli obiettivi e le finalità individuate per l’attuazione della misura sono ritenuti ammissibili investimenti materiali e/o immateriali per:

- 1) realizzazione, acquisizione, ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento delle strutture di condizionamento, trasformazione, e/o commercializzazione, stoccaggio dei prodotti forestali delle imprese di trasformazione del legno, ivi compresi

impianti alimentati a biomasse legnose commisurati al fabbisogno energetico delle singole imprese, nel rispetto e nella tutela dell'ambiente.

In tale ambito sono ammissibili spese per:

- opere edili di costruzione e/o ristrutturazione di aree di stoccaggio e fabbricati;
- tettoie;
- recinzioni;
- acquisto di terreni per un costo non superiore al 10% dell'investimento complessivo ammesso;
- realizzazione o rifacimento di impianti idraulici, termici ed elettrici tra cui impianti che consentano l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (biomasse legnose);

In caso di acquisto di caldaie per la produzione di energia termica e termoelettrica da fonti rinnovabili deve essere garantito che l'energia prodotta deve essere totalmente reimpiegata nell'ambito dei processi produttivi.

2) realizzazione di linee di prima lavorazione, trasformazione, condizionamento e confezionamento di prodotti forestali delle imprese di trasformazione del legno. Tale intervento è realizzabile mediante acquisto di macchine ed attrezzature nuove di fabbrica, con relativi programmi, per:

- raccolta stoccaggio e confezionamento di residui legnosi di piccole e medie dimensioni derivanti da scarti di lavorazione in bosco (legna da ardere, cimali e ramaglie) da cedui a corte rotazione, siepi, potature di fasce frangivento, residui delle potature, di lavorazioni industriali da destinare alla produzione di biomasse;
- pesatura
- movimentazione (a titolo indicativo nastri trasportatori, gru, pinza idraulica, pale cariatrici)
- essiccazione (forni)
- impregnazione (vasche, compressori)
- confezionamento (imballatrici, etichettatrici);
- prima trasformazione (sfogliatrici, troncatrici, seghe, squadratronchi)
- personal computer e software.

3) introduzione di moderne e innovative tecnologie finalizzate alla gestione dei processi e delle operazioni di verifica della qualità delle produzioni legnose da opera in piedi, all'utilizzazione del soprassuolo forestale (abbattimento, concentramento, esbosco, scortecciamento, allestimento, immagazzinamento), nonché all'insieme delle operazioni che precedono la segatura industriale in fabbrica, anche in funzione di garantire le ottimali condizioni di sicurezza sui

luoghi di lavoro e nel rispetto dell'ecosistema forestale. Tale intervento è realizzabile mediante acquisto:

di macchine ed attrezzature nuove di fabbrica ivi comprese quelle informatiche ed i relativi programmi, fra i quali:

- trattori forestali, trattrici agricole allestite con kit (elementi) di sicurezza conformi alle norme comunitarie e nazionali tali da renderle particolarmente funzionali alle attività in bosco e che non modifichino i requisiti di omologazione della macchina (zavoratura anteriore, doppia trazione, protezione delle parti vulnerabili del trattore, pneumatici forestali, cabina di sicurezza, ecc.) Tali caratteristiche tecniche dovranno essere evidenziate oltre che sui preventivi presentati anche nelle relazioni tecniche allegate alla documentazione di progetto;

Cippatrici, gru, motoseghe, seghe a nastro sramarratrici, scortecciatrici, verricelli, carrelli caricatori, dispositivi di protezione individuale, nastri trasportatori, cassoni scarrabili, canalette in P.V.C., motoagricola a quattro ruote motrici per esbosco e trasporto, ecc.

4) investimenti immateriali.

Creazione e implementazione di siti internet;

spese propedeutiche alla certificazione di qualità e di rintracciabilità dei prodotti forestali (ISO, EMAS, ecc.) e della catena di custodia delle produzioni legnose provenienti dai boschi sottoposti a criteri di gestione forestale sostenibile (ISO, FSC, PEFC, EMAS, ecc.) strettamente legate ad investimenti materiali;

spese per l'acquisizione di know-how strettamente legate ad investimenti materiali;

Spese generali e di progettazione quali onorari di consulenti (agronomi e forestali, architetti, ingegneri, ecc.) studi di fattibilità, acquisto di brevetti/licenze. Tali spese potranno essere riconosciute nel limite massimo del 12% dell'importo complessivo dell'investimento.

Ai sensi dall'articolo 55, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CE) 1974/2006, gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati direttamente agli investimenti materiali previsti nella presente misura. Nel caso di progetti che prevedono investimenti immateriali, la quota complessiva delle spese immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere superiore al 25% dell'intero investimento ammissibile.

Spese non ammissibili:

- interventi di mera sostituzione così come definiti all'art. 2 punto 17 del Reg. CE 1857/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese attive nelle produzioni di prodotti agricoli e specificati nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento.
- interventi di manutenzione ordinaria di macchine, impianti ed attrezzature già esistenti.
- acquisto di macchinari ed impianti usati;
- sono finanziati esclusivamente gli interventi relativi alle lavorazioni antecedenti la trasformazione industriale del legname o dei prodotti secondari del bosco e quindi sono esclusi gli interventi per la trasformazione industriale del legname;
- I.V.A. non è ammissibile fatti salvi i casi prevista nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento";
- automezzi per il trasporto su strada dei prodotti legnosi.
- commercializzazione e trasformazione di materie prime di origine extra comunitari

Sono ammessi esclusivamente investimenti per la lavorazione del legno utilizzato come materia prima, limitatamente alle operazioni precedenti la trasformazione industriale.

Disposizione generale

Per i "criteri di ammissibilità delle spese" si rinvia, per ciò che non è espressamente previsto nel presente bando pubblico, a quanto stabilito nella parte VII del documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento".

ARTICOLO 8
Documentazione

Al modello unico di domanda ed al relativo fascicolo di misura/azione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

Azione 1: Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli

1.Business – plan formulato utilizzando il pacchetto applicativo reso disponibile dal sistema informativo unitamente al modulo per la presentazione on line delle domande di aiuto;

2.Relazione tecnica che illustri il programma degli investimenti e le relative motivazioni tecnico-economiche oltre alle finalità ed ai benefici attesi. Inoltre dovranno essere presenti elementi in grado di dettagliare e specificare le motivazioni tecniche

degli investimenti proposti con indicazione del relativo importo di spesa suddiviso per tipologia, con allegate le planimetrie aziendali riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati e, se ritenuto necessario, specifica documentazione fotografica. Nel caso che il progetto preveda la realizzazione di impianti e strutture di particolare complessità nonché l'acquisto di macchinari innovativi e/o che svolgano una molteplicità di operazioni, occorre allegare una relazione tecnico-costruttiva sulle specifiche componenti degli impianti e dei macchinari medesimi.

La relazione tecnica dovrà, altresì, contenere il cronoprogramma dei lavori, con indicazione della data presunta di inizio attività e del tempo ritenuto necessario per la conclusione dell'iniziativa progettuale (si precisa che, in ogni caso, i lavori e gli acquisti dovranno essere effettuati entro 18 mesi dall'emissione dell'atto di concessione). Nel caso di interventi relativi ad opere edili dovranno essere allegati specifici disegni tecnici. Nel caso di acquisto macchine ed attrezzature dovrà essere presente la documentazione di cui al successivo punto 4.

La relazione tecnica dovrà essere corredata dal piano finanziario dell'investimento proposto con la specificazione della quota a carico del richiedente e della relativa fonte finanziaria.

In ultimo la relazione tecnica dovrà contenere elementi riguardanti le strategie adottate per il miglioramento della situazione del settore agricolo di base attraverso la descrizione dei rapporti sussistenti con i produttori agricoli di base e dei vantaggi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

3. Computo metrico estimativo dei lavori, utilizzando il pacchetto applicativo reso disponibile dal sistema informativo unitamente al modulo per la presentazione on line delle domande di aiuto redatto sulla base dei prezziari regionali vigenti, riportante il costo previsto per l'investimento suddiviso per categoria di spese.

4. per l'acquisto di macchine e attrezzature, nonché per eventuali spese per interventi non riportati nelle voci del prezziario pubblicato nei bollettini ufficiali della Regione Lazio o per investimenti immateriali, è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi di spesa così come previsto dalle "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento".

Nel caso di acquisto di immobili si rimanda a quanto previsto dalle "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento".

5. Certificazione, attraverso la presentazione del documento unico di regolarità contributiva (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), che l'azienda rispetta gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS ed INAIL. Tale condizione dovrà essere anche oggetto di autocertificazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 come anche l'obbligo del rispetto per i propri dipendenti dei contratti

nazionali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale e dei contratti di secondo livello da questi derivati;

6 .Contratti di fornitura e acquisto materia prima, utilizzando il modello facsimile predisposto dalla Regione, sulla base delle disposizioni già definite nel precedente articolo 6;

7. Concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri necessari in base ai quali dovrà essere dimostrata la **immediata cantierabilità** del progetto.

Per ciò che attiene agli interventi strutturali l'immediata cantierabilità dovrà essere dimostrata con:

⇒ Permesso a costruire o D.I.A.;
unitamente alla

⇒ dichiarazione a firma congiunta del soggetto richiedente e di un professionista iscritto al relativo albo con competenze in ordine ai lavori da effettuare con la quale, sulla base dei pareri e dei permessi acquisiti, si attesti l'immediata cantierabilità dell'iniziativa proposta e si riporti la specificazione dei lavori strutturali che, nell'ambito del progetto presentato, possono essere realizzati con denuncia di inizio attività ai sensi della normativa vigente, anche in assenza di permesso a costruire.

Nel caso di interventi che prevedono esclusivamente investimenti per l'acquisto e la relativa messa in opera di impianti di produzione, macchine ed attrezzature l'impresa dovrà presentare i relativi documenti attestanti la piena disponibilità ed agibilità dei locali destinati all'installazione di tali dotazioni.

Per le **forme giuridiche societarie**, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre:

- a) deliberazione dell'organo competente con la quale:
 - si richiamano:
 - l'atto costitutivo e/o lo statuto,
 - gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
 - si approva il progetto;
 - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
 - si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel fascicolo regionale di misura/azione;
 - si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;

- si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente avviso;
- di essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento specificando, il titolo di possesso, la durata residua (almeno 7 anni dal momento della presentazione della domanda).
- si dichiara di essere a conoscenza dell'impegno di non distogliere dalla prevista destinazione o alla loro alienazione, per un periodo di almeno 5 anni, i beni oggetto di finanziamento. Di essere a conoscenza, inoltre, che il mancato rispetto del vincolo comporta la decadenza totale dai benefici e la restituzione delle somme percepite;
- si presentano bilanci degli ultimi tre anni (almeno un anno per le società di recente costituzione), con attestazione del loro deposito presso la C.C.I.A.A., completi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, nonché la relazione degli amministratori e del collegio sindacale. Dovrà essere presentata, inoltre la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda o di data prossima alla stessa;
- (solo per le cooperative) elenco dei soci e delle relative produzioni a firma del presidente del consiglio di amministrazione, in ordine alla entità dei conferimenti rapportata alla attività complessiva dell'organismo associativo e presentazione del certificato di revisione.

Nel caso che l'intervento proposto preveda la dotazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili gli stessi dovranno essere conformi alle specifiche tecniche riportate in allegato al documento "Disposizione per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/20103 del Lazio". Inoltre, in aggiunta alla documentazione prevista nel presente articolo dovrà essere allegata, debitamente compilata in tutte le sue parti, la specifica scheda riferita all'impianto richiesto contenuta in allegato al documento precedentemente richiamato.

Documenti essenziali

Oltre al modello unico di domanda è ritenuta essenziale **tutta** la documentazione prevista ai punti da 1 a 7 , oltre alla documentazione prevista per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative. La mancanza della documentazione ritenuta essenziale comporterà la irricevibilità dell'istanza. (VA

Disposizioni comuni

Gli elaborati tecnici e progettuali, le relazioni tecniche e le dichiarazioni di cui ai punti 2, 3, 4 5 e 7 del presente articolo dovranno essere sottoscritti da tecnici in possesso di adeguata qualifica ed iscritti al relativo ordine o collegio professionale.

Nel caso di acquisto di beni immobili, il richiedente deve allegare alla domanda una dichiarazione di intenti a firma autentica con la quale il venditore manifesta la disponibilità alla vendita del bene.

A seguito della pubblicazione della graduatoria di ammissibilità ed al fine di ottenere il decreto di concessione del finanziamento il richiedente, entro 15 giorni lavorativi da detta pubblicazione ed a pena di decadenza, deve presentare promessa di vendita dell'immobile, registrato nei termini di legge, sottoscritta dalle parti, nella quale risultino definiti i tempi dell'acquisto, oltre a quanto richiesto dallo specifico articolo delle "Disposizioni per l'Attuazione delle Misure ad Investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda. Rimane ferma la possibilità del richiedente di presentare la documentazione in originale od in copia conforme relativamente a quanto dichiarato ed autocertificato.

Per la presentazione della documentazione inerente investimenti materiali e immateriali da parte di privati (elaborati progettuali, preventivi, ecc.) oltre quanto espressamente previsto nel presente bando avviso si fa riferimento a quanto stabilito nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

Azione 2: Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali.

1. scheda tecnica di sintesi riportante le informazioni relative al beneficiario utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione. Tale scheda dovrà essere firmata dal beneficiario e timbrata e firmata dal tecnico progettista;

2. copia dei modelli di dichiarazioni fiscali dell'impresa riferite agli ultimi due anni antecedenti la domanda.

3. Certificazione attraverso la presentazione del documento unico di regolarità contributiva (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), che l'azienda rispetta gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL.

Per le persone giuridiche diverse dalle società di persone, consorzi e cooperative forestali

- deliberazione dell'organo competente con la quale si richiamano:
 - l'atto costitutivo e/o lo statuto;
 - gli estremi della specifica iscrizione nel registro prefettizio;
 - gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nell'apposita sezione;
 - gli estremi del numero di Partita Iva con i codici di attività economica;
 - la posizione INPS;
 - di essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento specificando, il titolo di possesso, la durata residua (almeno 7 anni dal momento della presentazione della domanda). La presente dichiarazione dovrà anche indicare gli estremi di registrazione dell'atto.
 - si dichiara di essere a conoscenza dell'impegno di non distogliere dalla prevista destinazione o alla loro alienazione, per un periodo di almeno 5 anni, i beni oggetto di finanziamento. Di essere a conoscenza, inoltre, che il mancato rispetto del vincolo comporta la decadenza totale dai benefici e la restituzione delle somme percepite;

ed inoltre:

- si approva il progetto ed il quadro economico dell'intervento;
- si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari per il buon esito della stessa;
- si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda;
- si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
- copia dei bilanci delle ultime tre annualità immediatamente precedenti la presentazione della domanda. Nel caso di società di recente costituzione, almeno dell'anno precedente

4. elaborati progettuali

Per investimenti relativi ad impianti, macchine ed attrezzature:

- relazione tecnica a firma del tecnico progettista abilitato e del richiedente, illustrante l'intervento che si intende realizzare, i tempi di realizzazione (cronoprogramma dei lavori e degli acquisti), le finalità ed i benefici economici attesi, le eventuali modifiche allo stato dei luoghi che si dovessero rendere necessarie, l'esatta identificazione catastale del luogo ove si intende realizzare l'intervento. La relazione dovrà, inoltre, illustrare le motivazioni tecnico/economiche alla base della scelta del preventivo/i, tra quelli presentati, per i quali si avanza la domanda di aiuto. Gli elementi tecnico/economici riferiti ai preventivi presentati dovranno essere riepilogati in una apposita scheda di comparazione.

La relazione dovrà contenere il piano finanziario dell'intervento proposto che specifichi il sistema di reperimento dei fondi per la copertura della spesa prevista e la partecipazione del beneficiario.

Per gli impianti destinati alla produzione e/o confezionamento dei prodotti provenienti da biomasse (pellettati, trinciati, cippati, ecc.) la relazione dovrà contenere il piano di approvvigionamento delle materie prime con l'indicazioni circa l'area di reperimento delle stesse e gli eventuali relativi fornitori nonché le modalità di raccolta/trasformazione/preparazione/conservazione della biomassa e le modalità di trasporto con indicazione del tipo di mezzo impiegato e i percorsi medi effettuati, carburanti in uso;

- preventivi delle ditte fornitrici delle dotazioni richieste:
per l'acquisto di macchine e attrezzature, nonché per eventuali spese per interventi non riportati nelle voci del prezzario pubblicato nei bollettini ufficiali della Regione Lazio o per investimenti immateriali, è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi di spesa così come previsto dalle "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento". I preventivi in originale dovranno indicare il prezzo di listino, il prezzo offerto sulla base di eventuali sconti al netto dell'IVA, eventuali aiuti concessi da altri organismi per la rottamazione, la data di consegna ed i termini di pagamento.
- Dichiarazione rilasciata dalla ditta incaricata di eseguire le modifiche ove si attesti che gli interventi previsti non comportino la perdita dei requisiti di omologazione della macchina e che le applicazioni e le modifiche sono conformi a quanto previsto dalle norme nazionali e comunitarie. (prevista solo in caso ed in riferimento a progetti che prevedano, tra gli interventi proposti, l'allestimento forestale di trattorie agricole);

Per investimenti relativi ad opere edili:

- relazione tecnico-economica e costruttiva a firma del tecnico progettista abilitato e del richiedente, illustrante l'intervento che si intende realizzare, i tempi di realizzazione (cronoprogramma dei lavori e degli acquisti), le finalità ed i benefici economici attesi, le eventuali modifiche allo stato dei luoghi che si dovessero rendere necessarie, l'esatta identificazione catastale del luogo ove si intende realizzare l'intervento. La relazione dovrà contenere anche gli elementi per la definizione della tecnica costruttiva delle strutture e degli impianti previsti, le interazioni previste con gli eventuali acquisti di macchine, attrezzature ed impianti proposti;
La relazione dovrà contenere il piano finanziario dell'intervento proposto che specifichi il sistema di reperimento dei fondi per la copertura della spesa prevista e la partecipazione del beneficiario.
- elaborati grafici, delle opere previste, comprensivi dei particolari costruttivi, in scala idonea ad una corretta lettura degli stessi, e di corografia 1:25.000, CTR 1:10.000 e planimetrie catastali dei luoghi oggetto dell'intervento;

- computo metrico estimativo, con l'indicazione degli eventuali lavori che si intendono effettuare in economia e relativo elenco prezzi;
- documentazione fotografica del luogo dell'intervento con l'indicazione della data di rilevazione e l'individuazione, in planimetria, dei punti di rilevazione delle fotografie allegate;
- elenco delle autorizzazioni presentate in allegato alla domanda di finanziamento (permesso a costruire, concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta), a firma del progettista e del beneficiario, necessarie ad attestare la immediata cantierabilità del progetto ovvero, dichiarazione di non dover richiedere alcuna autorizzazione, concessione, nulla osta, parere o permesso per la realizzazione del progetto;
- permessi a costruire, concessioni, autorizzazioni, pareri e nulla osta occorrenti per la realizzazione dell'investimento;

Per gli investimenti immateriali:

- relazione tecnica a firma del tecnico progettista abilitato e del richiedente, illustrante l'intervento che si intende realizzare, i tempi di realizzazione (cronoprogramma degli acquisti), le finalità ed i benefici economici attesi. La relazione dovrà, inoltre, illustrare le motivazioni tecnico/economiche alla base della scelta del preventivo/i, tra quelli presentati, per i quali si avanza la domanda di aiuto. Gli elementi tecnico/economici riferiti ai preventivi presentati dovranno essere riepilogati in una apposita scheda di comparazione. La relazione dovrà contenere il piano finanziario dell'intervento proposto che specifichi il sistema di reperimento dei fondi per la copertura della spesa prevista e la partecipazione del beneficiario;
- preventivi delle ditte fornitrici
Si fa riferimento a quanto già previsto nel caso di investimenti relativi ad impianti, macchine ed attrezzature.

Nel caso di **acquisto di beni immobili**, si rimanda a quanto già indicato per l'azione 1.

La documentazione integrativa per gli investimenti che prevedano acquisto di caldaie per la produzione di energia termica e termoelettrica da fonte rinnovabile è individuata all'allegato 1 delle "disposizioni attuative delle misure ad investimento".

Nel caso che l'intervento proposto preveda la dotazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili gli stessi dovranno essere conformi alle specifiche tecniche riportate in allegato al documento "Disposizione per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/20103 del Lazio". Inoltre, in aggiunta alla documentazione prevista nel presente articolo dovrà essere allegata, debitamente compilata in tutte le sue parti, la specifica scheda riferita all'impianto richiesto contenuta in allegato al documento precedentemente richiamato.

Documenti essenziali

Oltre al modello unico di domanda è ritenuta essenziale la documentazione prevista ai punti da 1a 4 oltre alla documentazione prevista per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative. La mancanza della documentazione ritenuta essenziale comporterà la irricevibilità dell'istanza.

Disposizioni comuni

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nel MUD e nel fascicolo integrativo così come per gli altri allegati specifici previsti per le due azioni sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Rimane ferma la possibilità del richiedente di presentare la documentazione in originale od in copia conforme relativamente a quanto dichiarato ed autocertificato. La domanda dovrà essere firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante.

Gli elaborati progettuali dovranno essere sottoscritti da tecnici in possesso di adeguata qualifica professionale ed iscritti al relativo ordine o collegio professionale.

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.

L'adozione dell'atto di concessione del contributo è subordinato, laddove previsto dalla normativa vigente, all'inoltro della certificazione antimafia.

Per la presentazione della documentazione inerente investimenti materiali e immateriali da parte di privati (elaborati progettuali, preventivi, ecc.) oltre quanto espressamente previsto nel presente bando avviso si fa riferimento a quanto stabilito nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

ARTICOLO 9 ***Agevolazioni previste***

AZIONE 1 - ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI

Sono previsti finanziamenti:

- in conto capitale, da calcolarsi in percentuale sul costo totale ammissibile dell'intervento;

- in conto interessi sui mutui concessi da Istituti di Credito.

L'erogazione del contributo in conto interessi è subordinato alla stipula di apposita convenzione tra l'Organismo Pagatore nazionale (AGEA) e gli Istituti Finanziari intermediari. Nelle more che sia definito tale rapporto e stabilite le disposizioni procedurali per la erogazione dei contributi in conto interessi la Regione procederà esclusivamente al riconoscimento ed alla corresponsione di aiuti in conto capitale. Il richiedente, in tal caso, può comunque manifestare, in fase di presentazione della domanda di aiuto, l'intendimento a percepire il contributo in conto interessi. Rimane ferma, parimenti, la facoltà della Regione di procedere, conclusi i procedimenti istruttori, alla approvazione delle graduatorie di ammissibilità ed al riconoscimento del contributo nella sola forma del conto capitale.

Massimali:

Per gli interventi finanziati nell'ambito della azione sono fissati i seguenti limiti:

- 5.000.000 di euro quale limite massimo del costo totale dell'investimento ammissibile;
- 100.000 euro quale spesa minima ammissibile a finanziamento, ridotto a 50.000 euro nel caso operazioni incluse in progetti integrati

Intensità di spesa pubblica

Il contributo massimo concedibile è pari al 40% dell'investimento finanziabile nel caso di microimprese, piccole e medie imprese come definite dalla raccomandazione 2003/361/UE.

Il sostegno alla trasformazione in prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" come disciplinate dal Reg. (CE) n. 1998/2006.

Nel caso di imprese cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1 di detta raccomandazione 2003/361/UE, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro, l'importo massimo concedibile è dimezzato, e quindi fino ad un massimo del 20% dell'investimento finanziabile

AZIONE 2 - "ACCRESIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI FORESTALI"

Sono previsti finanziamenti da erogarsi in conto capitale, calcolati in percentuale sul costo totale ammissibile dell'intervento. Il contributo massimo concedibile per le operazioni previste nella presente azione è pari al 40% dell'investimento finanziabile.

L'aiuto è concesso nel rispetto della normativa sul "de minimis", come disciplinata dal reg. (CE) n. 1998/2006, che fissa a 200.000 euro l'importo complessivo concedibile a favore di una impresa nell'arco di tre esercizi finanziari . E' fissato un massimale di 1.000.000,00 euro del costo totale dell'investimento ammissibile.

La partecipazione del FEASR per la misura è pari al 44% della spesa pubblica .

ARTICOLO 10

Criteria per la selezione delle domande e modalità di formulazione delle graduatorie

Per ciascuna delle due azioni della misura sono individuati specifici criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 Lazio, di cui si dovrà tener conto ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità.

Sono predisposte distinte graduatorie uniche regionali per ciascuna azione, sino alla concorrenza delle risorse stanziare per ogni sottofase temporale della programmazione finanziaria.

I requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere possedute e dimostrate dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale.

AZIONE 1 - ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI

Per la presente azione saranno predisposte tre (3) distinte graduatorie uniche regionali suddivise per raggruppamenti omogenei di comparti produttivi ed in particolare secondo le aggregazioni di seguito riportate:

1. Vitivinicolo e olivicolo ;
2. Ortofrutticolo (con esclusione delle patate), Florovivaismo, Cerealicolo e “altri comparti” (comparti minori)
3. Latte trasformato e ovicaprino

Nelle tabelle che seguono sono specificati i criteri di selezione concernenti le **priorità relative** di ciascun comparto produttivo in funzione dei quali saranno attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nelle graduatorie di ammissibilità.

Per l'attribuzione dei punteggi relativi al comparto produttivo si tiene conto della tipologia degli interventi. In caso di operazioni che interessano più comparti produttivi sarà applicato il principio della prevalenza finanziaria degli interventi ammissibili e pertanto il punteggio sarà assegnato in funzione del settore a cui è correlata la più alta spesa ammissibile.

Comparto vitivinicolo

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 VT	Ammodernamento o realizzazione di impianti di vinificazione, imbottigliamento e confezionamento ad alta tecnologia per migliorare la qualità dei prodotti prioritariamente ottenuti da vigneti iscritti alle DOC e IGT	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando la/e tipologie di intervento sono coerenti con l'azione prioritaria e nel caso in cui viene dimostrata la prevalenza economica di detti interventi rispetto al costo totale dell'investimento. Nel caso della tipologia 1 VT la priorità è attribuita nel caso in cui sia accertato che la cantina lavori complessivamente almeno il 60 % di uve DOC e IGT e che le tipologie di intervento previste nell'operazione siano destinate per almeno il 75% alla lavorazione di uve DOC. e IGT L'attribuzione della priorità 1VT esclude la 2 VT e viceversa	38
	2 VT	Attivazione dei sistemi di gestione integrata della qualità e di tracciabilità dei prodotti anche in relazione alla riduzione dell'impatto ambientale qualità dell'ambiente		33
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	3 VT	Aziende ricadenti nelle Aree B	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	15
	4 VT	Aziende ricadenti nelle Aree C		15
PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	5 VT	Produzione biologica	La priorità è attribuibile solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti ottenuti nel rispetto del metodo di produzione biologica,	10
	6 VT	Operazioni che interessano prodotti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti	La priorità è attribuita solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti inclusi in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche (5 VT)	7
	7 VT	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale	Le priorità sono attribuite se viene dimostrato che almeno il 35% del costo totale dell'investimento è destinato ad interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il punteggio della priorità 8VT è cumulabile con quello della 7VT	4
	8 VT	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili di cui alla priorità precedente che utilizzano la cogenerazione		2
	9 VT	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici , rispetto al costo totale dell'operazione	4
	10 VT	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	3
	12 VT	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	4
PRIORITA' RELATIVE CORRELATE AL CONFERIMENTO DEL PRODOTTO	13 VT	L'investimento prevede, in via prevalente la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto	Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 12 VT e la 15 VT. Il numero dei fornitori dovrà essere dimostrato sulla base dei conferimenti del biennio precedente la presentazione della domanda	10
	14 VT	Numero di fornitori di materia prima minore di 20		0
	15 VT	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 21 e 50.		2
	16 VT	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 51 e 100		4
	17 VT	Numero di fornitori di materia prima maggiore di 100		6
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	18 CP	Giovane imprenditore		3
	19 CP	Imprenditrice donna		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

Comparto olivicolo

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 OL	Ammodernamento o realizzazione di strutture di confezionamento e commercializzazione per accrescere le potenzialità commerciali del prodotto	Il punteggio relativo a queste priorità è attribuito quando la/e tipologie di intervento sono coerenti con l'azione prioritaria e nel caso in cui viene dimostrata la prevalenza economica di detti interventi rispetto al costo totale dell'investimento. Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 1OL e la 4 OL	38
	2 OL	Macchine, attrezzature ed impianti ad alto contenuto tecnologico per ridurre i tempi di lavorazione e per il monitoraggio dei parametri di lavorazione, volti al miglioramento della qualità del prodotto		33
	3 OL	Incentivi volti al sostegno economico per l'introduzione di sistemi integrati di gestione della qualità a partire dalla tracciabilità		28
	4 OL	Adeguamento e realizzazione di impianti per lo stoccaggio e il impiego dei residui della lavorazione, anche per la produzione della energia verde		28
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	5 OL	Aziende ricadenti nelle Aree B	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	10
	6 OL	Aziende ricadenti nelle Aree C		15
PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	7 OL	Produzione biologica	La priorità è attribuibile solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti ottenuti nel rispetto del metodo di produzione biologica	8
	8 OL	Operazioni che interessano prodotti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti	La priorità è attribuibile solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti inclusi in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	4
	9 OL	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale		3
	10 OL	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili di cui alla priorità precedente che utilizzano la cogenerazione	Le priorità 9OL e 10OL sono attribuite se viene dimostrato che almeno il 35% del costo totale dell'investimento è destinato ad interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il punteggio della priorità 10OL è cumulabile con quello della 9OL	2
	11 OL	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT.e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici , rispetto al costo totale dell'operazione	3
	12 OL	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	2
	13 OL	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	3
PRIORITA' RELATIVE CORRELATE AL CONFERIMENTO DEL PRODOTTO	14 OL	L'investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto	-	10
	15 OL	Organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del Decreto Legislativo n. 102/2005		5
	16 OL	Numero di fornitori di materia prima minore di 30	Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 15 OL e la 19 OL. Il numero dei fornitori dovrà essere dimostrato sulla base dei conferimenti del biennio precedente la presentazione della domanda	0
	17 OL	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 31 e 60.		2
	18 OL	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 61 e 100		4
	19 OL	Numero di fornitori di materia prima maggiore di 100		6
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	20 OL	Giovane imprenditore		3
	21 OL	Imprenditrice donna		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

Comparto cerealicolo

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 CE	Realizzazione di investimenti nella logistica finalizzati a ridurre i costi di trasporto e trattamento del prodotto primario e trasformato	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando la/e tipologie di intervento sono coerenti con l'azione prioritaria e nel caso in cui viene dimostrata la prevalenza economica di detti interventi rispetto al costo totale dell'investimento. L'attribuzione della priorità 1CE esclude la 2 CE e viceversa	32
	2 CE	Ammodernamento ed adeguamento degli impianti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti biologici		47
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	3 CE	Aziende ricadenti nelle Aree B	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	15
	4 CE	Aziende ricadenti nelle Aree C		10
PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	5 CE	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale	Le priorità sono attribuite se viene dimostrato che almeno il 35% del costo totale dell'investimento è destinato ad interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il punteggio della priorità 6CE è cumulabile con quello della 5CE	5
	6 CE	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili di cui alla priorità precedente che utilizzano la cogenerazione		2
	7 CE	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT, e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici, rispetto al costo totale dell'operazione	4
	8 CE	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	2
	9 CE	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	4
PRIORITA' RELATIVE CORRELATE AL CONFERIMENTO DEL PRODOTTO	10 CE	L'investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto	Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 11 CE e la 14 CE. Il numero dei fornitori dovrà essere dimostrato sulla base dei conferimenti del biennio precedente la presentazione della domanda	10
	11 CE	Numero di fornitori di materia prima minore di 5		0
	12 CE	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 6 e 25		2
	13 CE	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 26 e 50		4
	14 CE	numero di fornitori di materia prima maggiore di 50	6	
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	15 CE	Giovane imprenditore		3
	16 CE	Imprenditrice donna		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

Comparto florovivaistico

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 FL	Realizzazione di strutture logistiche ad alto contenuto tecnologico	Il punteggio relativo a queste priorità è attribuito quando la/e tipologie di intervento sono coerenti con l'azione prioritaria e nel caso in cui viene dimostrata la prevalenza economica di detti interventi rispetto al costo totale dell'investimento. Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 1 FL e la 2 FL	40
	2 FL	Interventi per il miglioramento della qualità merceologica dei prodotti attraverso idonei impianti di confezionamento e condizionamento		35
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	3 FL	Aziende ricadenti nelle Aree A	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	15
	4 FL	Aziende ricadenti nelle Aree B		15
PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	5 FL	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale	La priorità è attribuita solo nel caso in cui gli interventi per la produzione di energia rappresentino almeno il 35 % del costo totale richiesto.	8
	6 FL	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT., e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici, rispetto al costo totale dell'operazione	6
	7 FL	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	2
	8 FL	Investimenti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare per la cogenerazione	Il punteggio relativo alla presente priorità è cumulabile con quello delle priorità 6 FL	4
	9 FL	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	4
PRIORITA' RELATIVE CORRELATE AL CONFERIMENTO DEL PRODOTTO		L'investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto	Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 11 FL e la 14 FL. Il numero dei fornitori dovrà essere dimostrato sulla base dei conferimenti del biennio precedente la presentazione della domanda	10
	11 FL	Numero di fornitori di materia prima minore di 5		0
	12 FL	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 6 e 20		2
	13 FL	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 21 e 50		4
	14 FL	Numero di fornitori di materia prima maggiore di 50	6	
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTI VE	15 FL	Giovane imprenditore		3
	167 FL	Imprenditrice donna		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

Comparto latte trasformato

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 L tr	Realizzazione di investimenti nella logistica finalizzati a ridurre i costi di trasporto e trattamento del prodotto primario e trasformato	Il punteggio relativo a queste priorità è attribuito quando la/e tipologie di intervento sono coerenti con l'azione prioritaria e nel caso in cui viene dimostrata la prevalenza economica di detti interventi rispetto al costo totale dell'investimento. Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 1L tr e la 3 L tr	25
	2 L tr	Ammodernamento ed adeguamento degli impianti di trasformazione con tecnologie innovative per il miglioramento della qualità e delle condizioni di igiene, a partire dalla tracciabilità		35
	3 L tr	investimenti per la realizzazione di impianti destinati ad una adeguata gestione e utilizzo di scarti e sottoprodotti della lavorazione		25
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	4 L tr	Aziende ricadenti nelle Aree B	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	10
	5 L tr	Aziende ricadenti nelle Aree C		15
	6 L tr	Aziende ricadenti nelle Aree D		15
PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	7 L tr	Operazioni che interessano prodotti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti	La priorità è attribuita solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti inclusi in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR. L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	4
	8 L tr	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale	La priorità è attribuita solo nel caso in cui gli interventi per la produzione di energia rappresentino almeno il 35 % del costo totale richiesto.	8
	9 L tr	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT, e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici, rispetto al costo totale dell'operazione	3
	10 L tr	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	1
	11 L tr	Investimenti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare per la cogenerazione	Il punteggio relativo alla presente priorità è cumulabile con quello delle priorità 8 L tr	3
	12 L tr	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	4
	13 L tr	Interventi per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti ottenuti con il metodo di produzione biologico	La priorità è attribuibile solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti ottenuti nel rispetto del metodo di produzione biologica	10
PRIORITA' RELATIVE CORRELATE AL CONFERIMENTO DEL PRODOTTO	14 L tr	L'investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto	Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 15 L tr e la 18 L tr. Il numero dei fornitori dovrà essere dimostrato sulla base dei conferimenti del biennio precedente la presentazione della domanda	10
	15 L tr	Numero di fornitori di materia prima minore di 30		0
	16 L tr	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 31 e 60		2
	17 L tr	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 61 e 100		4
	18 L tr	Numero di fornitori di materia prima maggiore di 100		6
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	19 L tr	Giovane imprenditore		3
	20 L tr	Imprenditrice donna		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

Comparto oivicaprino

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 Ovc	Realizzazione di investimenti nella logistica finalizzati a ridurre i costi di trasporto e trattamento del prodotto primario e trasformato	Il punteggio relativo a queste priorità è attribuito quando la/e tipologie di intervento sono coerenti con l'azione prioritaria e nel caso in cui viene dimostrata la prevalenza economica di detti interventi rispetto al costo totale dell'investimento. Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 1Ovc e la 4 Ovc	20
	2 Ovc	Introduzione di tecnologie innovative per diversificare le tipologie dei prodotti di trasformati		35
	3 Ovc	Promuovere la certificazione di prodotto e di processo, in particolare delle produzioni biologiche, tesa al miglioramento dell'offerta merceologica anche ed alla tutela del consumatore		30
	4 Ovc	investimenti per la realizzazione di impianti destinati ad una adeguata gestione e utilizzo degli scarti e sottoprodotti della lavorazione		25
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	5 Ovc	Aziende ricadenti nelle Aree C	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	15
	6 Ovc	Aziende ricadenti nelle Aree D		20
PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	7 Ovc	Operazioni che interessano prodotti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti	La priorità è attribuita solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti inclusi in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	5
	8 Ovc	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale	La priorità è attribuita solo nel caso in cui gli interventi per la produzione di energia rappresentino almeno il 35 % del costo totale richiesto.	5
	9 Ovc	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT, e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici, rispetto al costo totale dell'operazione	3
	10 Ovc	Investimenti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare per la cogenerazione	Il punteggio relativo alla presente priorità è cumulabile con quello delle priorità 8 Ovc	2
	11 Ovc	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	4
	12 Ovc	Interventi per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti ottenuti con il metodo di produzione biologico	La priorità è attribuibile solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti ottenuti nel rispetto del metodo di produzione biologica	10
PRIORITA' RELATIVE CORRELATE AL CONFERIMENTO DEL PRODOTTO	13 Ovc	L'investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto	Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 14 Ovc e la 17 Ovc. Il numero dei fornitori dovrà essere dimostrato sulla base dei conferimenti del biennio precedente la presentazione della domanda	10
	14 Ovc	Numero di fornitori di materia prima minore di 5		0
	15 Ovc	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 6 e 20		2
	16 Ovc	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 21 e 50		4
	17 Ovc	Numero di fornitori di materia prima maggiore di 50		6
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	18 Ovc	Giovane imprenditore		3
	19 Ovc	Imprenditrice donna		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

Altri comparti

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 N	Acquisto di macchine e attrezzature specializzate ad alto contenuto tecnologico e basso consumo energetico contraddistinti da elevata valenza qualitativa		30
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	2 N	Aziende ricadenti nelle Aree B	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	10
	3 N	Aziende ricadenti nelle Aree C		15
	4 N	Aziende ricadenti nelle Aree D		20
PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	5 N	Operazioni che interessano prodotti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti	La priorità è attribuita solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti inclusi in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	10
	6 N	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale	La priorità è attribuita solo nel caso in cui gli interventi per la produzione di energia rappresentino almeno il 35 % del costo totale richiesto.	9
	7 N	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT, e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici , rispetto al costo totale dell'operazione	8
	8 N	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	5
	9 N	Investimenti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare per la cogenerazione	Il punteggio relativo alla presente priorità è cumulabile con quello delle priorità 6 N	3
	10 N	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	5
	11 N	Interventi per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti ottenuti con il metodo di produzione biologico	La priorità è attribuibile solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti ottenuti nel rispetto del metodo di produzione biologica	15
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	12 N	Giovane imprenditore		3
	13 N	Imprenditrice donna		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

Comparto ortofrutticolo

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 OR	Realizzazione di piattaforme logistiche ed interventi per la razionalizzazione ed ottimizzazione della catena del freddo	Il punteggio relativo a queste priorità è attribuito quando la/e tipologie di intervento sono coerenti con l'azione prioritaria e nel caso in cui viene dimostrata la prevalenza economica di detti interventi rispetto al costo totale dell'investimento. Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 1OR e la 4 OR	30
	2 OR	Realizzazione e potenziamento di impianti innovativi ad alto contenuto tecnologico, per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti inseriti in sistemi di tracciabilità		30
	3 OR	Interventi per l'ottenimento di prodotti di IV e V gamma.		25
	4 OR	Incentivare l'utilizzo degli scarti e sottoprodotti per la produzione della energia verde e/o di prodotti riutilizzabili nel processo produttivo agricolo		20
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	5 OR	Aziende ricadenti nelle Aree B	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	10
	6 OR	Aziende ricadenti nelle Aree C		10
PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	7 OR	Produzione biologica	La priorità è attribuibile solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti ottenuti nel rispetto del metodo di produzione biologica	10
	8 OR	Operazioni che interessano prodotti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti	La priorità è attribuita solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti inclusi in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR. L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	5
	9 OR	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale	Le priorità sono attribuite se viene dimostrato che almeno il 35% del costo totale dell'investimento è destinato ad interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il punteggio della priorità 10OR è cumulabile con quello della 9OR	3
	10 OR	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili di cui alla priorità precedente che utilizzano la cogenerazione		2
	11 OR	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT., e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici, rispetto al costo totale dell'operazione	4
	12 OR	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	2
	13 OR	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	4
PRIORITA' RELATIVE CORRELATE AL CONFERIMENTO DEL PRODOTTO		L'investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto		14
	15 OR	Organizzazione dei Produttori (OP) riconosciute ai sensi del Reg. CE 2200/96 o ai sensi del D lgs 102/2005		10
	16 OR	Numero di fornitori di materia prima minore di 5	Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 16 OL e la 19 OL. Il numero dei fornitori dovrà essere dimostrato sulla base dei conferimenti del biennio precedente la presentazione della domanda	0
	17 OR	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 6 e 25		2
	18 OR	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 26 e 50		4
	19 OR	Numero di fornitori di materia prima maggiore di 50		6
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	20 OR	Giovane imprenditore		3
	21 OR	Imprenditrice donna		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

Per i casi di ex-aequo la priorità viene attribuita in funzione della età del rappresentante legale della impresa, con preferenza attribuita agli imprenditori più giovani

Le attribuzioni dei punteggi relative alle priorità concernenti interventi per la trasformazione e/o la commercializzazione di prodotti biologici o inseriti nell'ambito di sistemi di qualità riconosciuti (misura 132 del PSR) è attribuita tenendo conto delle produzioni dichiarate nei contratti di conferimento o in documenti analoghi. I produttori di base che conferiscono il prodotto devono essere, al momento della presentazione della domanda di aiuto già assoggettati al metodo di produzione biologica o aderenti a sistemi di qualità

I punteggi relativi alla priorità inerente "investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro" sono attribuiti quando, oltre al rispetto delle condizioni riportate nelle relative tabelle, quando almeno il 35% dell'importo complessivo degli investimenti è destinato al perseguimento di tale specifica finalità.

Per le priorità relative ad "investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese" oltre alla relazione del tecnico dovrà essere presentata anche specifica attestazione che dimostra l'adesione dell'impresa a sistema volontari di certificazione ambientale.

Per l'attribuzione della priorità concernente "L'investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto" si tiene conto della prevalenza del 51% dei prodotti conferiti da dimostrare sulla base dei contratti di conferimento o di documenti equivalenti.

Il criterio di selezione "*L'investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto*" è stato introdotto in sostituzione del criterio "*Impresa che lavora almeno il 40% di prodotto proveniente dalla Regione*" approvato, in prima istanza, dal Comitato di sorveglianza del 4 aprile 2008. La modifica si è resa necessaria a seguito dei rilievi formulati dalla Commissione Europea, la quale ha richiesto l'invalidamento del criterio. Si fa riserva di effettuare eventuali modifiche al criterio di selezione introdotto in sostituzione del precedente qualora nell'iter della sua formalizzazione al Comitato di Sorveglianza non sia esaminato con esito positivo o sia oggetto di eventuali ed ulteriori modifiche.

Sono ammesse a finanziamento le domande di aiuto collocate in posizione utile nelle graduatorie fino alla copertura delle dotazioni previste nella pianificazione finanziaria dell'azione.

Non sono previsti finanziamenti parziali di progetti.

AZIONE 2 - "ACCRESIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI FORESTALI"

Per i progetti ritenuti ammissibili, è predisposta graduatoria unica regionale di ammissibilità sulla base dei punteggi di merito attribuiti come specificato nell'allegata scheda di valutazione.

Azione 2 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	CODICE	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA' TERRITORIALI	1 AF	Intervento ricadente in Area D	La priorità è attribuita se l'intervento ricade prevalentemente, in termini di spesa totale, in Area D	5
PRIORITA' RELATIVE PROGETTUALI	2 AF	Interventi eseguiti da imprese in possesso di certificazione di qualità in ambito forestale	Può essere assegnata una sola tra le priorità 2 AF e 3 AF	10
	3 AF	Introduzione di certificazione di prodotto in ambito forestale		5
	4 AF	Investimenti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare per la cogenerazione	La priorità è attribuita solo nel caso in cui gli interventi per la produzione di energia rappresentino almeno il 35 % del costo totale dell'operazione. La priorità è cumulabile alla 5 AF	5
	5 AF	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	La priorità è attribuita solo nel caso in cui gli interventi per la produzione di energia rappresentino almeno il 35 % del costo totale dell'operazione. La priorità è cumulabile alla 4 AF	10
	6 AF	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	La priorità è assegnata se almeno il 50 % della spesa totale ammissibile è riferita all'introduzione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT, ed è cumulabile con le priorità 4 AF e 5 AF	3
	7 AF	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	2
	8 AF	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	20
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	9 AF	Giovane imprenditore	La priorità è attribuita se l'imprenditore ha un'età compresa tra i 18 e 40 anni. In caso di società, la priorità è assegnata se sono giovani il rappresentante legale e la maggioranza dei soci.	10
	10 AF	Imprenditore donna		10
	11 AF	Numero di addetti	1	1
	12 AF		da 2 a 5	5
	13 AF		più di 5	10
14 AF	Impresa boschiva che svolge esclusivamente lavori di utilizzazioni boschive e commercializzazione		15	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE				100

Saranno ammesse a finanziamento le domande collocate in posizione utile nella graduatoria fino alla copertura delle dotazioni previste nella pianificazione finanziaria della misura.

Per i casi di ex-aequo la priorità viene attribuita in funzione della età del rappresentante legale della impresa, con preferenza attribuita agli imprenditori più giovani.

ARTICOLO 11
Programmazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente bando sono stanziati complessivamente **32.400.000,00** euro. La ripartizione finanziaria, coerentemente con quanto disposto nel documento di programmazione, risulta così definita:

Azione 1 euro 29.000.000,00 da ripartire in due “stop and go” come definiti all’articolo 5, e più precisamente

- euro 15.500.000,00 sottofase 1;
- euro 13.500.000,00 sottofase 2.

Azione 2 euro 3.400.000,00 da ripartire in quattro “stop and go” come definiti all’articolo 5, e più precisamente

- euro 1.000.000,00 sottofase 1;
- euro 920.000,00 sottofase 2;
- euro 830.000,00 sottofase 3;
- euro 650.000,00 sottofase 4.

Nell’ambito della prima azione le risorse a disposizione con il presente avviso sono ripartite per comparti produttivi, da così come di seguito riportato; tale ripartizione è stata effettuata utilizzando appropriati indicatori economici, e tra questi la PLV dei singoli settori, ed introducendo eventuali fattori correttivi per garantire coerenza agli indirizzi programmatici del PSR.

Comparto	% risorse	Importo
Vitivicolo – Olivicolo	30	8.700.000,00
Ortofrutticolo – Florovivaismo – Cerealicolo – Altri comparti	40	11.600.000,00
Latte trasformato – Ovicaprino	30	8.700.000,00

L’Amministrazione, anche con provvedimenti di natura dirigenziale, può procedere all’assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell’avanzamento fisico e finanziario della misura e del Piano come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all’attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie.

In particolare considerato che sono previste, così come disposto all’articolo 5 del presente bando, numero 4 sottofasi, la dotazione finanziaria complessiva risulta ripartita come di seguito riportato:

SOTTOFASI	DOTAZIONE FINANZIARIA		TOTALE
	AZIONE 1	AZIONE 2	
1 sottofase	€ 15.500.000,00	€ 1.000.000,00	€ 16.500.000,00
2 sottofase	€ 13.500.000,00	€ 920.000,00	€ 14.420.000,00
3 sottofase		€ 830.000,00	€ 830.000,00
4 sottofase		€ 650.000,00	€ 650.000,00
TOTALE	€ 29.000.000,00	€ 3.400.000,00	€ 32.400.000,00

Per quanto concerne l'azione 1 la ripartizione della dotazione finanziaria risulta dalla seguente tabella:

Settori	Sottofase 1	Sottofase 2
Vitivinicolo – Olivicolo	4.650.000,00	4.050.000,00
Ortofrutticolo – Florovivaismo – Cerealicolo – Altri comparti	6.200.000,00	5.400.000,00
Latte trasformato – Ovicaprino	4.650.000,00	4.050.000,00

ARTICOLO 12

Modalità di rendicontazione della spesa

I soggetti interessati ammessi a contributo, a conclusione degli acquisti o dei lavori programmati entro il periodo assegnato per la realizzazione stessa, debbono presentare alla competente Struttura, richiesta di accertamento finale e la specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario, utilizzando i modelli fac-simili predisposti dalla Regione, deve presentare la seguente documentazione:

- relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti in ordine al miglioramento del rendimento globale dell'azienda, firmata da un tecnico abilitato;
- copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o ricevuta bancaria, assegni circolari);
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati.
- dichiarazione liberatoria del venditore;
- certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, certificati di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- autorizzazione sanitaria (ove previsto)
- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori

- certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- nel caso di acquisti di immobili o di terreni, copia dell'atto di acquisto;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati .

Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nel documento concernente “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio”. Nei provvedimenti di concessione del contributo saranno riportate ulteriori e specifiche per la concessione di acconti in corso d’opera.

ARTICOLO 13

Procedure di attuazione

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia allo specifico documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio”, predisposto dall’Amministrazione, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l’erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto.

ARTICOLO 14

Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia al documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio”, nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.